

Robin Law - Kristin Mann

*West Africa in the Atlantic Community:
The Case of the Slave Coast*

«The William and Mary Quarterly», Vol. 56, No. 2,
“*African and American Atlantic Worlds*” (Apr., 1999), pp. 307-334.

Indagare le connessioni culturali e sociali che legano la *Slave Coast* alle Americhe e rintracciare i segni di una **comunità transatlantica.**

R. LAW - K. MANN - *The Case of Slave Coast*

Pierre Verger: *primo ad indagare queste connessioni come rapporti interattivi.*

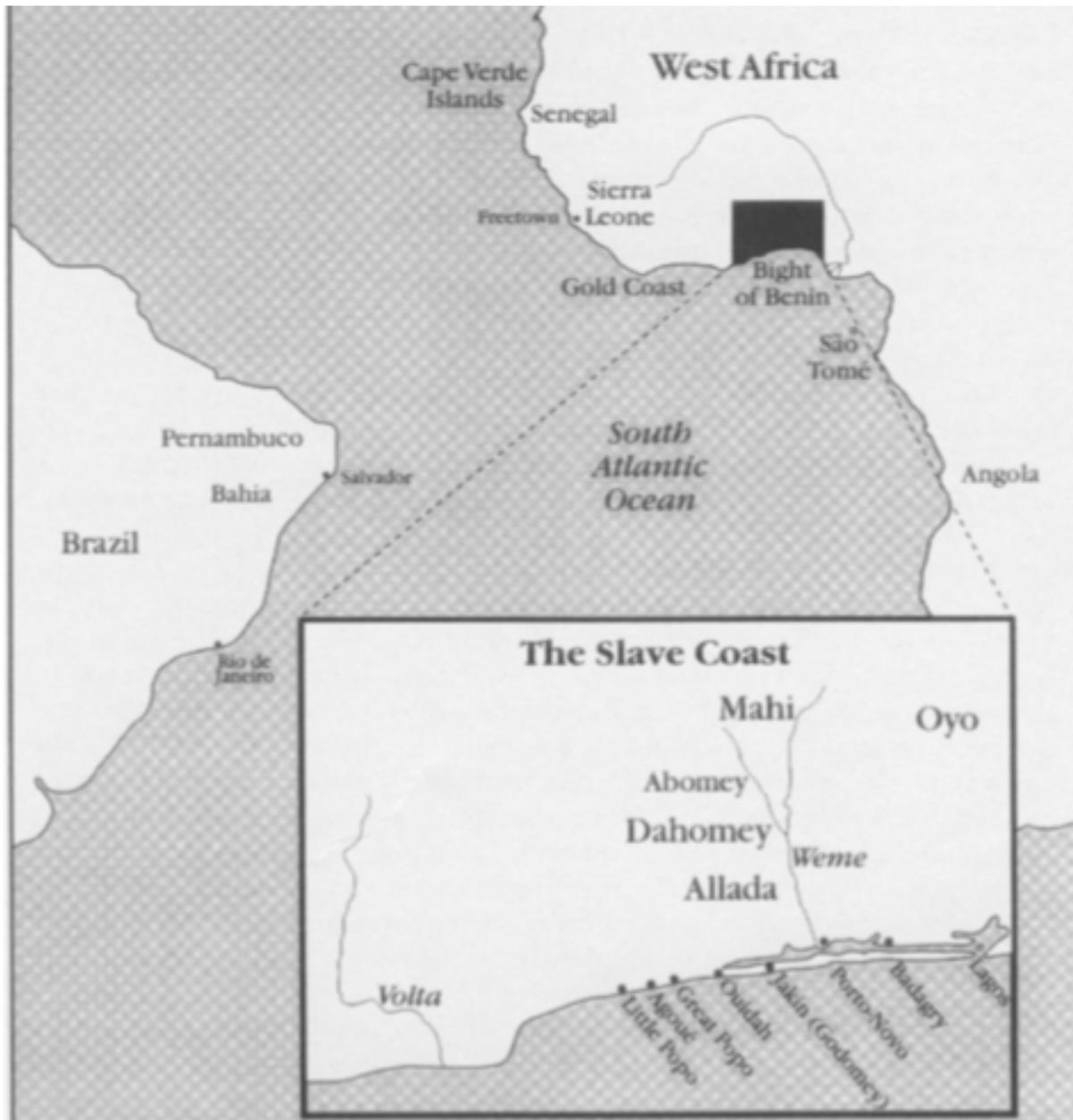
Paul Gilroy: *i neri come attori al pari dei bianchi.*

Storia della famiglia “da Silva”

Analisi:

- trattare non solo la Diaspora, ma anche nel *lungo periodo* (XVII sec. in poi);
- concentrarsi sul mondo *lusofono*;
- pensare la comunità *transatlantica* come *trans-razziale*.

R. LAW - K. MANN - *The Case of Slave Coast*



Dati dalla Slave Coast

(1662-1863) 1.900.000
schiavi

60% (verso Bahia); 20%
(verso le americhe francesi);
10% (verso le americhe
britanniche)

(1687-1811) 10.000
all'anno

R. LAW - K. MANN - *The Case of Slave Coast*

Nel lungo periodo:

- Prima del XIX sec.: sporadici individuali
- a cavallo di questa data i numeri si fanno più sostanziosi (anche di europei che si stanziano nella S.C.).

Ma resta incerto se per questo periodo si possa parlare di una vera e propria comunità trans-atlantica. Dopo quella data, invece, lo sono (anche perché sono più documentati).

XIX secolo

Si delinea una comunità sostanzialmente dominata dai legami col Brasile, ma comunque varia:

pre-abolizione

- brasiliani stabilitisi nella S.C.;
- ex-schiavi afro-brasiliani della diaspora,
- africani che avevano assimilato la cultura brasiliana,
- ex-schiavisti in posizioni privilegiate
- (a volte) membri della vecchia *élite* locale.
- successive generazioni “mulatte”.

post-abolizione

la comunità diventa più fortemente “*brasilianizzata*”, con l'esclusione degli elementi minoritari (britannici-francesi e risp. colonie) e/o il loro assorbimento (con una *minoranza musulmana*).